

I DUE LUIGI VASSELLI: L'ONESTO RIOFREDDANO E IL CELEBRE GIURISTA

Luca Verzulli

Negli Stati delle anime della parrocchia di Riofreddo risulta che l'8 ottobre 1773 nacque da Biaggio [sic] e Bernardina Mariani di Oricola un Luigi Ignazio Vasselli che da alcuni superficiali scrittori di storia locale viene ritenuto il padre della moglie di Gaetano Donizetti, Virginia Vasselli. Nelle mie approfondite ricerche (vedi L. Verzulli, "Donizetti a Riofreddo", in *Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte*, vol. LXXI, 1998, pp. 219-48) ho potuto invece provare con certezza che il padre di Virginia era un altro Luigi Vasselli, nato a Roma, ma figlio del riofreddano Francesco (1).

PRIMA PROVA DELL'ERRORE: il "vero" Luigi Vasselli morì a Roma sul proprio posto di lavoro (la Curia Pontificia) il 2/1/1832, come ci testimonia la sua *Necrologia* pubblicata nel *Supplimento al n. 4 del Diario di Roma* del 14 gennaio: "[...] Un appoplezia [sic] **mentre era a consiglio**, e con mente intera e vigorosa ragionava di cose gravissime, lo colpì e lo tolse in poche ore, tornando vani tutti i soccorsi dell'arte contro la violenza del male, alla patria, alla famiglia, agli amici, ai quali dovrà essere memorabile **il giorno secondo del 1832.**"

SECONDA PROVA DELL'ERRORE: il Vasselli "falso" morì invece a Riofreddo il 25/2/1854 (vedi il *Liber Mortuorum VI Ecclesiae Parrochialis S. Nicolai Epi. Terra Rivifrigidi*).

TERZA PROVA DELL'ERRORE: il Vasselli riofreddano era nato nel 1773 e dunque nel 1832, al momento della morte del Vasselli romano, aveva 59 anni. Il Necrologio invece afferma: "E fu veramente di tanto più acerba questa perdita, quanto era meno da aspettarsi; che l'età bensì matura, ma non grave **di poco oltre sessant'anni**, e la complessione sana e robusta promettevano qualunque lunghezza di vita. [...]"

QUARTA PROVA DELL'ERRORE: il Vasselli curiale romano abitò in via delle Muratte 7 (vicino a Fontana di Trevi) dal 1817 all'anno della sua morte, come testimonia la raccolta degli Stati delle anime delle parrocchie romane di S. Maria in Trivio e di S. Maria in Via:

Stato delle anime della Parrocchia di S. Maria in Trivio dei Padri Crociferi.

Via delle Muratte 7, primo piano.

Anno 1824

Luigi figlio di Francesco Vaselli (1) di Riofreddo, di anni 54

Rosa Costanti R. moglie di anni 56

Che il Luigi Vasselli suocero di Donizetti abitasse in via delle Muratte ce lo assicurano anche:

William Ashbrook, *Donizetti: la vita*, Torino, E.D.T., 1986, p. 21: "Gaetano e Virginia [...] presero la via di Roma e il 12 novembre 1832 raggiunsero la casa dei Vasselli, in via delle Muratte".

Alberto Cametti, *Donizetti a Roma*, Torino, Bocca, 1907, p. 93: "Successivamente Donizetti quando veniva a Roma era ospitato dai Vasselli. Il compositore aveva preso stanza, in Roma, nell'appartamento di suo cognato Antonio, in via delle Muratte 78 [una traversa che collega il Corso con la zona di Fontana di Trevi] (palazzo Gavotti). Lo afferma il Cicconetti; e dietro la sua testimonianza il Municipio di Roma fece apporre, nel 1876, una lapide sulla facciata della casa[...]"

Alberto Cametti, *op. cit.*, pp. 64-5: "La famiglia Vasselli abitava ancora in via delle Muratte, al primo piano del Palazzo Gavotti. Dall'inventario dell'appartamento esistente nell'archivio municipale di Roma e redatto al tempo della morte di Luigi Vasselli, per cura dei figli Antonio e

Gaetano e della vedova dell'altro fratello Francesco, troviamo che l'appartamento stesso si componeva di quattordici camere, più una cappella, la cucina ed una cantina."

Nello stesso anno 1824 un Luigi Vasselli risulta abitare a Riofreddo apparendo al n. 200 dello *Stato della popolazione di questo Comune di Riofreddo*. Questa è la prova più evidente che esistevano almeno due Luigi Vasselli: uno residente a Roma, l'altro a Riofreddo.

QUINTA PROVA DELL'ERRORE: il Vasselli giurista e curiale, padre di Virginia, risulta figlio di Francesco Vasselli, anch'egli a sua volta avvocato:

Raccolta dei Libri dei battesimi della parrocchia di Riofreddo [dal 1581] , Indice alfabetico fatto da Vittorio Sebastiani nel 1857: "Francesco Antonio Vasselli nato il 19/10/1732 a Riofreddo da Bernardino e Domenica. Il suddetto Francesco fu l'avvocato Vasselli".

Stato delle anime della Parrocchia di S. Maria in Trivio dei Padri Crociferi

Via delle Muratte 7, primo piano:

1817 Luigi figlio di Francesco Vaselli di Riofreddo,	di anni 47
1818 Luigi figlio di Francesco Vaselli di Riofreddo,	di anni 48
1819 Luigi figlio di Francesco Vaselli di Riofreddo,	di anni 49
1820 Luigi figlio di Francesco Vaselli di Riofreddo,	di anni 50
1821 Luigi figlio di Francesco Vaselli di Riofreddo,	di anni 51
1822 Luigi figlio di Francesco Vaselli di Riofreddo, legale	di anni 52
1823 Luigi figlio di Francesco Vaselli di Riofreddo,	di anni 53

Archivio Storico del Vicariato di Roma, Fondo "Mario Taglioni": "Luigi Vasselli di Francesco."

Il padre del Vasselli di Riofreddo si chiamava invece Biagio.

VI PROVA DELL'ERRORE: il "vero" Vasselli sposò Rosa Costanti di Roma, figlia di Giovanbattista, romano, nella parrocchia di S. Tommaso in Parione, come da certificato di battesimo del figlio Francesco, *Posizioni Matrimoniali* dell'Archivio Storico del Vicariato di Roma, III 4328/1821. Il "falso" Luigi sposò Vittoria Roberti di Riofreddo.

TABELLA RIASSUNTIVA

	LUIGI VASSELLI (l'onesto cittadino riofreddano che sicuramente non ebbe mai rapporti con Donizetti)	LUIGI VASSELLI (il celebre giurista nato a Roma da un avvocato nato a Riofreddo e che diede in sposa la figlia Virginia a Gaetano Donizetti)
Nato a:	Riofreddo	Roma
Il:	8/10/1773	1770 (o 1771)
Morto a:	Riofreddo	Roma
Il:	25/2/1854	2/1/1832
Figlio di:	Biagio Vasselli	Francesco Vasselli
Abitante in:	Riofreddo	Via delle Muratte, Roma
Mestiere:	Pastore o contadino o artigiano o commerciante.	Giureconsulto, revisore delle Pontificie Commissioni, uditore di Segnatura, sostituto della Rev. Camera apost., autore del Codice di Procedura Civile, ecc...
Moglie:	Vittoria Roberti	Rosa Costanti

Mi auguro che questi dati possano definitivamente chiarire la questione e far capire l'equivoco in cui è incappato chi, essendosi un tempo occupato di politica, ritiene che scrivere di storia possa essere altrettanto facile che partecipare a un comizio o a una campagna elettorale. Le parole e le promesse fatte agli elettori "volano e si disperdono nell'ambiente circostante, mentre gli scritti, che talvolta possono contenere errori, rimangono forse per sempre".

(1) Durante le mie ricerche in archivi e biblioteche romane ho spesso trovato il cognome Vasselli trascritto erroneamente come "Vaselli". Addirittura nella copia posseduta dalla Biblioteca Vaticana del *Formulario di tutti gli atti di procedura*...scritto da Luigi, nella prima pagina è riportato il cognome "Vasselli" mentre sul dorso del libro si legge "Vaselli".